

20 SETTEMBRE 2008

“Settimana del mare” Parte oggi il raduno

I marinai di tutta Italia si ritrovano in riva allo Stretto

Anche la Lega navale italiana partecipa alle iniziative promosse nell'ambito della “Settimana del mare – XVII Raduno Nazionale Marinai d'Italia”, organizzata dall'ANMI (Associazione nazionale marinai d'Italia) a partire da oggi fino al 28 settembre.

Un'occasione per riunire le strutture locali nel comitato Leghe dello Stretto che mette insieme, per meglio coordinare e organizzare le attività, le sezioni della Lega di Reggio, Palmi, Catona, Scilla, Villa San Giovanni, Messina e Milazzo. Domani le iniziative legate alla valorizzazione della cultura marinara, prenderanno il via con tre manifestazioni organizzate dal neocomitato.

Ad illustrarne il contenuto ieri in conferenza stampa il comandante di vascello della capitaneria di porto Virgilio

Muriana e il presidente della Lega navale di Reggio Calabria Valerio Berti, con la partecipazione dei presidenti delle sezioni locali che costituiscono il comitato Leghe dello Stretto.

Alle 9,30 avrà inizio la gara di nuoto mezzofondo, organizzata dalla Lega navale di Villa San Giovanni, che coinvolgerà circa ottanta atleti, tra i quali anche il nuotatore italiano Filippo Pupulin.

La giuria sarà composta da membri della Federazione Italiana nuoto. Dal Lungomare, con l'accompagnamento di uno speaker, sarà possibile assistere alla gara con partenza e arrivo al Lido comunale e con boa di virata all'altezza del “Tempietto”. Alle 11,30 nell'area antistante l'Arena dello Stretto, è programmato l'inizio di una dimostrazione di salvamento che coinvolgerà i Vigili del fuoco, la Federazione Italiana Nuoto e la Croce Rossa Italiana. Le simulazioni prevedono anche l'utilizzo di mezzi nautici e aerei, anch'essi visibili dal lungomare agli spettatori. Il pomeriggio, a partire dalle 15, con partenza presso il “Tempietto” e arrivo al Lido comunale, avrà inizio la Gara Remiera “Palio dello Stretto” organizzata dalla Lega navale di Messina che ha messo a disposizione le cinque imbarcazioni in gara. Ad occuparle 25 atleti che rappresenteranno le sezioni locali della Lega riunite nel comitato Leghe dello Stretto.

Di cinque colori le maglie indossate dagli equipaggi. Per la sezione di Reggio, quella amaranto.

A concludere la giornata alle 18, le premiazioni dei vincitori della gara di nuoto e del “Palio dello Stretto”, a bordo della nave militare San Giorgio, già attraccata al porto di Reggio.

«Credo che lo Stretto – ha commentato l'assessore comunale al turismo Enzo Sidari – sia forte nelle idee e nelle nostre intenzioni, perché può rappresentare rappresentare molto dal punto di vista geopolitico».



La “Settimana del mare” proseguirà fino a domenica 28 settembre con conferenze didattiche, attività sportive e dimostrative, con convegni culturali e spettacoli. Si



concluderà con il raduno nazionale dei marinai d'Italia, organizzato ogni quattro anni in una città italiana.

Per l'organizzazione dell'evento, per la prima volta a Reggio inserito nell'ambito di una manifestazione di attualità e cultura marinara, hanno collaborato tra gli altri, il comune di Reggio, i ministeri dei Trasporti, della Pubblica Istruzione, delle Attività culturali e dell'Ambiente.

CRISTINA DELFINO

reggio@calabriaora.it

Poste italiane

Due annulli filatelici per la manifestazione

Il XVII Raduno Nazionale Marinai d'Italia e la Settimana del Mare, in programma a Reggio dal 20 al 28 settembre, segnano una nuova tappa nella storia postale.

Poste Italiane ha dedicato alla manifestazione due speciali annulli filatelici, che ricorderanno le date di apertura e conclusione della settimana di eventi promossi dall'Anmi. Oggi, l'annullo filatelico sarà disponibile nello stand di Poste Italiane presente a Villa Zerbi, in occasione dell'inaugurazione di un percorso espositivo che comprende anche una mostra di carte nautiche e marcofile. Domani, lo stand di Poste, con un nuovo annullo filatelico, sarà presente a Villa Zerbi, dalle 16 alle 22. Con gli speciali annulli sarà bollata tutta la corrispondenza presentata direttamente allo sportello temporaneo e quella che verrà inviata, in busta regolarmente affrancata, al referente filatelico di Poste Italiane, Filiale di Reggio. Nello stand si potranno

trovare anche i francobolli e i prodotti filatelici dedicati alla Marina Militare, tra cui il folder della Portaerei Cavour.

21 SETTEMBRE 2008

on board

La "San Giorgio" ammalia i reggini

L'unità navale presa d'assalto dai cittadini attratti dal fascino del mezzo marittimo

L'orario di apertura è fissato per le 15.30, ma già dalle 15 in tanti sono lì, sotto il sole, a fare la fila per visitare la "San Giorgio". L'Unità della Marina militare italiana è attraccata al porto reggino e si mostra in tutta la sua imponenza.



Centotrentacinque metri di lunghezza, per una larghezza massima fuori ossature di 28 metri; 18 nodi di velocità per una capacità di trasporto fino a sei elicotteri medio-pesanti con un equipaggio di 160 uomini più 310 trasportati. Tutto questo, unito all'indiscutibile fascino della Marina, contribuisce a creare quel grande entusiasmo che spinge i reggini a raggiungere il porto cittadino.

Armati di macchine fotografiche e cellulari s'inizia ad immortalare il momento già prima di entrare. All'esterno della nave, infatti, vi sono due carri armati utilizzati dalle Unità speciali nelle operazioni internazionali. Sono soprattutto i bambini a rimanere impressionati dalla stazza dei mezzi.

Alle 15.30 il ponte viene finalmente aperto. Ha inizio il tour. La nave, varata nel 1987 dai cantieri C. NI. di Riva Trigoso, si apre alla città consegnando la sua storia. Sono diverse le missioni cui l'unità ha preso parte. Tra di esse quella in Somalia 1 e 2, l'operazione Arcobaleno in soccorso della popolazione kosovara, le operazioni Allied Harbour, Joint Guardian, Joint Garantor nell'ambito della guerra in Kosovo. I due elicotteri fanno da cinghina per uno spettacolo che lascia tutti entusiasti. Grazie a questa iniziativa la Marina Militare è più vicina alla gente che ne apprezza maggiormente gli sforzi ed il delicatissimo compito a difesa dello Stato.

Consolato Minniti

Reggio si consegna alla Marina

Col picchetto d'onore in piazza Italia si apre la "Settimana del mare"

Si apre ufficialmente la "Settimana del mare", la manifestazione che per sette giorni vedrà protagonisti i marinai e la Marina Militare italiana. Il via è stato dato da palazzo San Giorgio, dove le autorità hanno salutato l'arrivo dell'ammiraglio Andrea Toscano con il tradizionale Picchetto d'onore.

La cerimonia d'ingresso ha visto uno spiegamento imponente di forze militari, tutte rigorosamente in bianco, per celebrare al meglio una delle iniziative più attese dell'estate reggina.

L'ultima possiamo dire, anche la più interessante e innovativa per una città che da qualche anno ha riacquisito un rapporto privilegiato con il mare, e che per questo lascerà un segno indelebile sulla città dello Stretto, ma soprattutto esporterà in maniera sana l'immagine di Reggio.



La cerimonia del picchetto d'onore, è stata diretta dal coordinatore Cfa Ranieri, coadiuvato dal Tvp Abruzzo e dal C1A Cfr

Scopelliti.

Il picchetto era al comando del Stvf Foti e composto dai sottocapi M. Bombara, A. Marabello, G. Fittapaldi, A. D'Antoni, O. La Rosa, M. O. Gangemi; mentre il nocchiere al fischio è stato rappresentato da Sc. 2a Cl. M. Greco Malara.

Alle 18 in punto, le istituzioni hanno dato il "la" alla conferenza stampa, la seconda del programma della manifestazione,

che ha voluto accogliere con il dovuto rispetto le autorità militari. Presenti, oltre al primo cittadino, il prefetto Francesco Musolino, il presidente del



Consiglio regionale Giuseppe Bova, l'assessore al turismo del Comune di Reggio Calabria Enzo Sidari, il rappresentante dell'Anmi, l'associazione nazionale marinai d'Italia, ammiraglio Paolo Pagnottella e l'esponente del corpo della Marina Militare ammiraglio Andrea Toscano.

Si tratta di un'occasione che Reggio non poteva lasciarsi sfuggire. La proposta di ospitare il raduno della Marina Militare, risale a tre anni, oggi Reggio assiste ad un trionfo di eventi, attività mostre e dimostrazioni che animeranno l'intera settimana per la gioia degli amanti del mare e dei reggini che con questa iniziativa vedranno chiudersi definitivamente la bella stagione, ma avranno imparato qualcosa in più sul mare e sull'impegno dei marinai.

«L'amministrazione ha avuto una visione lungimirante - ha spiegato il sindaco Scopelliti - ed ha accettato con orgoglio la proposta dell'Anmi. Del resto - ha inteso - non sarà certo indifferente la ricaduta dell'evento.

Le persone in arrivo sono circa diecimila, e la città stessa non è riuscita a contenerne l'afflusso. Molte di loro infatti, quanto al pernottamento hanno dovuto ripiegare sulla provincia.

La settimana del mare - ha ribadito il primo cittadino - si pone in continuità con il periodo estivo che, evidentemente, quest'anno chiude in grande». In accordo anche la posizione dell'assessore Sidari che nella fase preparativa è stato supportato dall'avvocato Casciola. «La manifestazione consentirà ai giovani di apprezzare la cultura marinara, facendo di Reggio un palcoscenico nazionale».

La decisione di dirottare il tradizionale raduno marinaro sulla città reggina, non è stata casuale, ma rientra nel programma dell'Anmi, sorta a Torino nel 1885 per volere dei marinai combattenti durante l'unità d'Italia, che ricerca luoghi dove normalmente «si respira il mare - afferma Pagnottella - nella percezione nazionale, ci è sembrato che Reggio spesso venga trascurata per i suoi privilegi naturali, e ricordata solo per fatti sgradevoli, allora abbiamo optato per questa operazione in modo da trasmettere tutto l'entusiasmo di cui è carica la città. Abbiamo ricevuto tanto da Reggio Calabria, e ora tocca a noi ricambiare, e lo faremo - conclude - portandola nel cuore ed esportando in modo onesto la sua rarità».

JENNY CANZONIERI

reggio@calabriaora.it

la mostra

“Tradizioni e ricordi marinari” a villa Zerbi Le carte nautiche storiche e le fotografie

“Tradizioni e ricordi marinari”, il nome della mostra itinerante di villa Zerbi, che dà il via alla “Settimana del Mare”, indetta dall'ANMI all'interno del XVII Raduno



Nazionale dei Marinai d'Italia. A tagliare, ieri pomeriggio, il nastro d'inaugurazione dinanzi alle autorità, una madrina d'eccezione, la moglie dell'ammiraglio di Divisione di Mari Sicilia, Andrea Toscano.

Carte navali della Biblioteca centrale di Roma, modellini, Navales Tabulae, cataloghi editoriali, fotografie per illustrare l'evoluzione delle forze armate e informare i giovani sulle opportunità di carriera offerte dal settore, affinché possano effettuare scelte consapevoli circa il proprio futuro. Due sezioni principali, una storica e l'altra tecnologica documentano i passi compiuti nella navigazione. Dalle prime imbarcazioni a vela come la Corsaro II, progettata dallo studio di architettura "Sparkman e Stephen" di New York e in servizio dal 5 gennaio 1961, col suo caratteristico aspetto

di yacht da regata, alle famose navi scuola. È questo il caso della suggestiva Amerigo Vespucci, con fregi di prora e l'arabesco di poppa lignei, ricoperti di foglia d'oro zecchino. Su di essa, da 71 anni, ci s'imbarca per il tradizionale battesimo del mare. Si passa, poi, al cuore pulsante della marina dei giorni nostri. Dai sommergibili come il "Salvatore Todaro", che pur non essendo a energia nucleare, rimane in immersione grazie all'apporto di una speciale tecnologia, agli incrociatori, dalle fregate alle corvette, adibite al controllo dei flussi migratori e alla vigilanza pesca. Interessanti i modellini dei pattugliatori, muniti di armamento. Un viaggio nell'universo della marina, agevolato dalle salette per la proiezione di filmati e diversi punti internet allestiti per offrire ulteriori informazioni.

All'esterno è possibile ammirare, invece, la riproduzione in vetroresina della portaerei "Cavour", ancora in fase di collaudo e in linea a partire dal 2009. Nell'esposizione non mancano le carte nautiche, risalenti ai primi anni del 1900, che descrivono le coste nazionali e quelle delle colonie. Una sezione speciale è, invece, dedicata alle fotografie sul terremoto che ha distrutto Reggio nel 1908, per commemorarne il centenario. La mostra, aperta al pubblico fino al 28 settembre, si rivela come occasione divulgativa per portare la forza armata laddove non sia istituzionalmente presente.

JENNY CANZONIERI

reggio@calabriaora.it

22 SETTEMBRE 2008

settimana del mare

Gare di nuoto e remiera Ieri le prime premiazioni

Chiusi i primi due appuntamenti sportivi del programma della “Settimana del mare”. Agonismo, vigore atletico e onestà sportiva, hanno contraddistinto la gara di nuoto di mezzo fondo di ieri mattina e la gara remiera “Palio dello Stretto” che si è svolta a partire dalle 14,30. Punti di riferimento, l'Arena e il Lido comunale reggino, nelle cui acque si sono dati battaglia sette squadre, ventisei nuotatori e cinque gruppi remieri rappresentanti, tutti insieme, dell'area dello Stretto. A fine giornata, la cerimonia di premiazione sulla nave della Marina Militare San Giorgio davanti alle autorità civili e militari. Forte il coinvolgimento di giovanissimi atleti, tra i quali hanno spiccato Filippo Populin classe 1985 vincitore della gara di nuoto di mezzo fondo - 2500 metri - appartenente alla squadra President Bologna. Populin ha dimostrato grande astuzia nel distaccare i suoi avversari, fino a toccare il traguardo in pochissime bracciate.

Secondo classificato Salvatore Roggio, appena dodicenne, e terzo classificato Pietro Santoro, esponente del gruppo reggino.

Per la gara remiera invece, si è distinto l'equipaggio della squadra messinese. La competizione, oltre ad avere come protagonisti gli atleti, è stata caratterizzata dall'impiego di barche storiche, le cosiddette “paciote”, imbarcazioni risalenti al XV secolo. Al torneo hanno contribuito la Federazione italiana nuotatori e la Lega navale italiana. Alla premiazione hanno preso parte anche il capitano di vascello Daniele Romano, in apertura di cerimonia, e comandante della San Giorgio che resterà ancorata al porto per l'intera settimana, il vice presidente della Lega

navale, ammiraglio Mario Macuolo, il presidente dell'Anmi, ammiraglio di squadra Paolo Pagnottella. Per ultimo, a fare le veci del sindaco, l'assessore al turismo Enzo Sidari che ha ulteriormente ribadito il grande impatto nazionale che la manifestazione marinara, produrrà sull'immagine di Reggio Calabria.

JENNY CANZONIERI

reggio@calabriaora.it

23 SETTEMBRE 2008

Capitaneria e sicurezza in mare

La Guardia costiera guarda al futuro e incontra gli studenti al Cedir

Il 20 luglio 1865, Vittorio Emanuele II firmò a Firenze, allora capitale d'Italia, il decreto n. 2438 istitutivo del corpo delle Capitanerie di porto del Regno d'Italia.

Questo è solo il primo affascinante cenno storico della giornata dedicata a "La Guardia costiera e la sicurezza in mare", prima area tematica in programma per la "Settimana del mare" che si è aperta nei giorni scorsi.



Dopo le competizioni agonistiche, adesso un primo approccio teorico-filmico al lavoro pratico dei comparti della Marina Militare italiana, di cui fa parte integrante l'amministrazione delle Capitanerie di porto, estese in modo capillare su tutto il territorio nazionale.

La conferenza è stata introdotta dal presidente dell'Anmi, ammiraglio di squadra Paolo Pagnottella e dal direttore marittimo, CdV Virgilio Muriana. I lavori si sono aperti fra l'entusiasmo ostinato di giovanissimi studenti appartenenti alle scuole secondarie reggine, perchè uno degli obiettivi della settimana dedicata al mare, è proprio quello di «avvicinare i giovani al mare - ha affermato l'ammiraglio Pagnottella - e alle professionalità legate al mare, con un occhio al passato e uno proiettato sul futuro, cioè i giovani».

Si è trattato di un incontro didattico-informativo che ha messo in evidenza il lavoro della Capitaneria di porto «che si pone come anello di congiunzione - ha spiegato il capitano di corvetta Antonio Lo Giudice del reparto reggino - fra più anelli trasversali e decisionali».

Insieme al capitano, nel guidare la lettura dei filmati proiettati, dei dati proposti alle scolaresche, anche i sottotenenti Michele Landi e Maria Lucia Coli.

Dal 1865 ad oggi, le Capitanerie di porto hanno fatto un grande salto di qualità che ha elevato lo spessore dei loro interventi e ha migliorato lo sviluppo organizzativo generale per meglio affrontare anche tutti i vari compiti istituzionali che gli sono affidati.

Delle Capitanerie di porto si avvalgono, oltre il ministero della difesa, anche il ministero dei trasporti specie per la sicurezza della navigazione e per la vigilanza, il ministero delle politiche agricole e forestali per quanto concerne il controllo della filiera del pescato, il ministero

dell'ambiente e della tutela del territorio a difesa dell'area marina, il ministero dei beni culturali per la salvaguardia dei reperti archeologici, il dipartimento della Protezione civile nei casi di emergenza e di calamità, Enti locali e Regioni infine, nell'ambito di amministrazione e vigilanza sul demanio marittimo, e non dimentichiamo il soccorso in mare e il controllo dell'immigrazione in qualità di polizia marittima.

Un'attività di forte impatto sociale quella della Guardia costiera e che forse, per i giovani presenti, potrebbe diventare "sogno raggiungibile".

Enzo Sidari plaude al raduno dei marinai

«Il raduno dei Marinai d'Italia sta riscuotendo il successo che ci aspettavamo. Uno straordinario evento fortemente voluto dall'Amministrazione Comunale che ha deciso di sostenerlo e i numeri delle presenze alle prime manifestazioni stanno confermando la bontà della scelta».



L'assessore comunale al turismo e spettacolo Enzo Sidari fa un primissimo bilancio sulla "Settimana del Mare" in corso di svolgimento a Reggio Calabria esprimendo la sua soddisfazione - è scritto nella nota stampa del Comune - per i seimila visitatori, praticamente nella sola giornata di domenica, di Villa Zerbi in occasione della mostra organizzata nell'ambito delle attività del raduno. «E' soltanto uno dei primissimi appuntamenti - ha proseguito Sidari - di una settimana che si preannuncia intensa e di straordinario interesse. E' uno spaccato di storia e di cultura e per i ragazzi l'occasione di avvicinarsi al mare ed ammirare anche come si vive sul mare. Lo stesso comandante della nave scuola San Giorgio, in occasione delle premiazioni delle gare di nuoto svoltesi nel suggestivo scenario dello stretto, ci ha comunicato che l'unità navale della Marina Militare italiana, attraccata al porto della città, in pochissime ore è stata visitata da ben 1700 persone, un vero e proprio record».

23 SETTEMBRE 2008

Presentato il progetto "Poseidone"



Un video su internet: l'iniziativa

di VeleRai ieri a Palazzo Campanella

Divulgare l'amore e il rispetto dell'ambiente marino soprattutto tra le nuove generazioni alla ricerca di una rotta verso un futuro migliore.

Non è solo il fil rouge degli appuntamenti che si stanno susseguendo all'interno della "Settimana del mare", ma

anche l'obiettivo finale del "Progetto Poseidone", presentato ieri sera nella Sala Green di Palazzo Campanella durante l'incontro conclusivo della giornata dedicata alle Capitanerie di Porto. «Non siamo ancora arrivati alla televisione interattiva, ma ci stiamo avvicinando sempre più e nel nostro piccolo anche noi possiamo contribuire»- ha affermato il presidente del Consiglio regionale Giuseppe Bova.

E infatti si tratta proprio di un portale web, ideato da VeleRai: «Abbiamo scelto internet perché è in grado di parlare ai giovani ed è, in generale, a disposizione di tutti»- ha affermato Walter D'Avack, presidente di Velerai- Ed ecco che da questa considerazione, unitariamente alla passione comune per il mare e ai suoi valori, nasce questo progetto, uno spazio permanente nel quale poter ragionare sul mare e raccontarlo, e dal quale partire per tramandare alle nuove generazioni un amore che va rinvigorito e risanato».

«Un mix, quello tra le attività svolte dalla Marina e l'intervento mediatico, che- come ha sottolineato Virgilio Muriana, comandante della Direzione Marittima di Reggio Calabria- si rende necessario per proseguire nell'opera di sensibilizzazione». E, proprio nell'ottica di tale cooperazione, alla presentazione del progetto è seguita la proiezione audiovisiva: "La televisione per il mare, una rotta verso il futuro", un video realizzato dalla sezione Relazioni Esterne Rai «per dare un concreto aiuto alla diffusione di messaggi e valori»- come ha sostenuto Luca Mancini, regista di un format diverso dagli altri, fatto per essere un mezzo divulgativo e non un prodotto televisivo. Impresa non facile, ma condotta avanti con successo e con l'intento di «aiutare le istituzioni a raccontarsi all'esterno in modi diversi che come ha detto ancora D'Avack- non siano solamente quelli tipici di un corpo armato, ma che sfruttino le tecniche della comunicazione e del linguaggio visivo».

Una trasposizione del racconto di Odisseo, sfogliando pagine di storia, per giungere ai giorni nostri e scoprire che il rapporto uomo-mare non è cambiato così come sono restati immutati i valori e principi che lo regolano e che, dunque, la Marineria, nata in tempi antichi, può essere ancora guardata sulla stessa lunghezza d'onda.

«Un messaggio rivolto ai giovani- ha concluso il presidente nazionale dell'Anmi Paolo Pagnottella- affinché si accostino consapevolmente al mare e alla nostra attività, parte del futuro del nostro Paese».

DELIA VACALEBRE

reggio@calabriaora.it

25 SETTEMBRE 2008

Il documentario

Anteprima nazionale del video sul terremoto

È notte fonda, è buio pesto, d'inverno il freddo ricopre ogni cosa come una coltre invisibile, il Natale è passato da poco, tutti sono un po' alticci e allegri, e il silenzio è calato come una mannaia. È la mannaia del destino per molti reggini e messinesi che alle 5,21 si spegneranno ignari di ciò che avviene.

La prima scossa è sussultoria e dura trentadue secondi, i tetti volano, le finestre scoppiano, gli uscì non sono più dove li avevamo lasciati, i mobili ballano per la casa. La seconda scossa è ondulatoria e dura un minuto:

un'eternità. Appena dopo, un'onda anomala di otto metri completerà il disastro.

Messina e Reggio non ci sono più. Nessuno poteva pensare ad un tradimento anche da parte del mare. Le quattro navi ancorate al porto messinese si inabisseranno in breve tempo.

Ore 17,45, il torpediniere Spica, che si trova sul mare di fronte alla costa sicula, informa Roma e l'allora Ministero della Marina, «Messina è distrutta». Ci vollero ben dodici ore perché la notizia si diffondesse. Tre quarti d'ora prima, alle 17, del sisma che aveva colpito Calabria e Sicilia era venuto a saperlo solo un impiegato di un minuscolo ufficio postale a Marina di Nicotera. Attorno sembrava tutto quieto, nessuno poteva sapere che dietro c'era devastazione e morte. Ottantamila vittime a Messina, ventimila a Reggio, e il 90% degli edifici atterrato. Se oggi viviamo in questa Reggio, è perché quella dei palazzi liberty, è colata a picco con i suoi morti.

Tutto è raccontato nelle fotografie, le uniche testimonianze dirette rimaste, e delle quali Alessandro Cecchi Paone ha fatto un collage segnato dai ricordi e dal color seppia di un'epoca che non è più. I dieci minuti proiettati in anteprima nazionale, sono parte di un documentario che Cecchi Paone sta realizzando insieme al contributo di Sky e Animi, l'associazione nazionale interventi per il Mezzogiorno d'Italia. Il cortometraggio verrà presentato nei prossimi mesi in anteprima mondiale.

Sono trascorsi cent'anni e Reggio ritorna, con tremore e commozione, alla tragedia che la colpì, con un seminario della Marina Militare e dell'Anmi.

Nella terza giornata della settimana del mare, non si poteva fare a meno di ricordare l'evento calamitoso che ebbe, fra i suoi protagonisti, i marinai, i primi veri soccorritori.

"Reggio Calabria: la memoria del terremoto del 1908", un convegno che ha coinvolto come sempre le scolaresche, auditorio privilegiato della manifestazione marinara di questi giorni, e alcuni esponenti delle forze militari.

Oltre al presidente dell'Anmi, Paolo Pagnottella, hanno relazionato l'Ammiraglio Ispettore capo Vincenzo Martines, direttore generale della Sanità militare, e Mauro Salducci, medaglia d'oro al merito della Sanità pubblica. Entrambi hanno messo l'accento sull'ausilio della Marina e della Croce Rossa nei fatti calamitosi che, dal 1908 ad oggi, hanno toccato il nostro paese, ma non solo.

È vero che da quel momento, la Marina Militare ha fatto un salto di qualità nelle strumentazioni e nei servizi di emergenza.

Già nell'800 erano nate le navi-ospedale per i feriti in battaglia, ma il terremoto del 1908 ha messo a battezzo l'attuale coordinamento di forze. Fu proprio allora che si inventò, per una questione di ordine, il cartellino sanitario.

Mancanza di mezzi di comunicazione e inesistenza della protezione civile, resero particolarmente difficoltosi gli aiuti. Si dovette attendere la flotta russa che stava navigando di fronte Augusta. Nonostante ciò la stampa dell'epoca fu spietata.

JENNY CANZONIERI

reggio@calabriaora.it

marinai d'Italia

La memoria del 1908 sulla via del mare

Ora più che mai la storia deve diventare memoria e insegnamento per le nuove generazioni. È il messaggio che l'Associazione nazionale Marinai d'Italia lancia ai giovani nel centenario del tragico sisma che il 28 dicembre 1908 colpì Reggio Calabria e Messina provocando oltre centomila vittime. L'Anmi ricorda il triste evento dedicandogli all'interno della "Settimana del mare" una giornata di memoria che si è aperta ieri mattina con una conferenza presso la sala Versace del Palazzo del Ce.Dir. sul grande contributo che la Sanità Militare e la Croce Rossa Italiana portarono alle terre e alle popolazioni distrutte. Accanto, dunque, alle immagini d'epoca in mostra in questi giorni presso la Villa Zerbi, un incontro con numerose scolaresche della città «per ricordare ai giovani com'era Reggio e com'è stata ricostruita, ipotizzando anche assieme a loro come potrebbe diventare»- ha sottolineato il presidente nazionale dell'Anmi Paolo Pagnottella che, nel ricordo dell'evento, ha poi evidenziato il contributo della Marina militare seguente al sisma «fondamentale dal momento che, dinanzi a strade e ferrovie distrutte, l'unica via possibile per un pronto soccorso era quella del mare». Diapositive ben dettagliate hanno mostrato ai ragazzi i primi aiuti portati alle popolazioni delle due sponde, dai marinai italiani e poi da quelli esteri, con il concorso indispensabile della Croce Rossa Italiana che si è trovata dinanzi al più grande intervento mai operato fino a quel momento. Tante le difficoltà logistiche e innumerevoli le vite da soccorrere. Un vero banco di prova per i corpi della Marina militare, anch'essa alla sua prima attività navale di protezione civile, come ha precisato anche l'ammiraglio Vincenzo Martines, direttore generale della Sanità Militare. Mario Salducci, docente all'Università La Sapienza ed ufficiale superiore medico della Cri, ha poi ricostruito le fasi salienti dell'intervento di soccorso che si è protratto nei giorni successivi al terremoto mediante l'impiego di treni e navi ospedali, posti di medicazione per le strade e infermerie nelle varie stazioni che «hanno consentito fin dalle prime ore il soccorso sanitario ai feriti, il loro sgombero in diversi ospedali del territorio nazionale e il vettovagliamento e l'assistenza alle popolazioni superstiti».

«Un'esperienza che - come ha concluso Salducci - ha dato senza dubbio un radicale cambiamento nell'organizzazione dei soccorsi».

DELIA VACALEBRE

26 SETTEMBRE 2008

27 SETTEMBRE 2008

La Marina militare incanta lo Stretto



Davanti a un pubblico numeroso, l'esibizione dimostrativa dei reparti

Estremamente emozionante il pomeriggio di ieri sul litorale reggino e sulle sue acque prospicienti grazie allo splendido spettacolo dimostrativo offerto dalla Marina militare italiana che si è esibita in una simulazione di sbarco anfibio.

Un appuntamento che rientra nel calendario di eventi della "Settimana del mare", organizzata da Associazione nazionale marinai d'Italia, Marina militare e Comune di Reggio Calabria in occasione del XVII Raduno nazionale dei marinai d'Italia e che si concluderà il 28 settembre. Molto numerosi i cittadini che hanno assistito alla manifestazione dalla parte superiore della struttura balneare godendo della suggestiva vista di uno Stretto puntellato da imbarcazioni militari in piena azione con l'imponente figura della nave militare S. Giorgio in posizione strategica.

Questo tipo di dimostrazione, testimone della solidità e dell'efficienza delle forze di sbarco della Marina, la cui origine risale al lontano 1713, assume una rilevanza centrale sullo scenario internazionale attuale in quanto



oltre ad operazioni di guerra in cui, tra l'altro, c'è da considerare l'impiego per garantire la sicurezza e la pace, fra i

suoi compiti vi sono anche quelli di protezione civile in caso di calamità naturali. L'esibizione si è articolata in cinque momenti: l'inserzione degli operatori sulla spiaggia dagli elicotteri SH-3D con compiti di ricognizione sul territorio e di posizionamento degli ordigni contro il nemico, lo sbarco dei fucilieri da un altro velivolo dello stesso tipo al fine di rastrellare il lembo di terra oggetto dell'assalto, lo "sganciamento", dalla nave S. Giorgio, dei barchini che trasportano i fucilieri fino alla spiaggia, delle imbarcazioni cingolate che consentono il movimento a terra degli stessi e dei mezzi veloci che trasportano i fucilieri sulla spiaggia e dei mezzi da sbarco pesanti deputati al rifornimento delle truppe e al trasporto di mezzi da combattimento. Nel corso della simulazione si sono potute apprezzare qualità fondamentali come rapidità, flessibilità e organizzazione fra i diversi reparti.

settimana del mare

Questa mattina la Regata velica

Nell'ambito della Settimana del Mare che si sta svolgendo in città con la partecipazione dei marinai di tutta la penisola, la Lega Navale Italiana (comitato leghe dello Stretto) organizza, per questa mattina, una Regata Velica che si disputerà nelle acque reggine. La manifestazione (che verrà ripresa dalle telecamere nazionali) è stata presentata presso la sede del Circolo velico di Reggio Calabria con la partecipazione di Valerio

Berti, Presidente della Lega navale, Carlo e Fabio Colella in rappresentanza del circolo velico, l'Ammiraglio Paolo Pagnottella dell'Associazione nazionale marinai d'Italia e il Comandante Ranieri della Capitaneria di Porto. La regata prenderà il via alle 10 e 30 dalla zona di mare fronteggiante l'Arena dello Stretto e seguirà un percorso a "bastone" (tra due boe). I primi a scendere in acque saranno le imbarcazioni "altura" che lasceranno poi la scena alle "derive" con le classi "optimist", Laser. Oltre 120 gli atleti, dai nove anni in su, che provengono da Calabria, Sicilia, Basilicata, con 60 imbarcazione.

Il primo premio wind surf maschile verrà offerta dal Lions club Reggio Calabria Host in memoria del surfista Giorgio Brigante. Durante la presentazione Carlo Colella ha voluto omaggiare la Capitaneria di porto e l'Anmi con un ricordo del circolo velico, mentre l'ammiraglio Pagnottella ha evidenziato come «questa è la settimana di tutta la famiglia marinara. Tutti insieme si è lavorato per costruire qualcosa di importate. Reggio ha risposto bene a questo evento. Siamo più che contenti di come stiano andando le cose qui in riva allo Stretto».

vi. iel.

28 SETTEMBRE 2008

L'ottimismo dell'Anmi all'assemblea nazionale

Il bilancio della presidenza dell'associazione

LUCA ASSUMMA

È stato l'auditorium "Gianni Versace" del Ce.Dir. ad ospitare ieri pomeriggio l'assemblea nazionale dei presidenti di gruppo dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia.



Diverse bandiere, fra le quali un tricolore con gli stemmi delle quattro repubbliche marinare e quella dell'Anmi, erano posizionate a fianco del tavolo di presidenza dell'assemblea composto dal presidente nazionale Anmi, l'ammiraglio Paolo Pagnottella, dal primo vicepresidente nazionale, capitano di lungo corso Alberto Lazzari, dal secondo vicepresidente nazionale, cavaliere ufficiale Gesumino Laghezza e dal presidente dell'assemblea, comandante ammiraglio Edoardo Faggioni.

Alla vigilia dell'odierna "Giornata del raduno nazionale" dell'Anmi, che concluderà la Settimana del Mare alla presenza del presidente della Camera Gianfranco Fini e del ministro della Difesa Ignazio La Russa, tra gli spalti dell'auditorium hanno preso posto marinai provenienti

da diverse parti d'Italia (dalla Puglia alla Liguria, dalla Sicilia al Veneto) e dall'estero (ad esempio dall'Australia). Fra loro il presidente del gruppo Anmi di Vicenza, che ha elogiato la città per l'accoglienza ricevuta.

Davanti a questa platea di presidenti di gruppo, che sarebbe potuta essere numericamente più corposa ma che ha tuttavia garantito notevoli contributi e momenti di intensa ed appassionata partecipazione alla discussione, Pagnottella ha effettuato un check-up sullo stato di salute dell'associazione da lui presieduta, presentando attraverso una relazione una serie di considerazioni che, nonostante abbiano rivelato qualche appunto critico e sottolineato alcuni aspetti negativi, sono state comunque all'insegna dell'ottimismo:

«l'Anmi è viva» ha affermato il presidente nazionale, una frase confermata dai 476 gruppi per un totale di circa 50.000 iscritti.

Un'assemblea per crescere ancor di più: per questo la presidenza del consesso e la platea hanno offerto varie osservazioni e proposte, che verranno esaminati nei vari organismi istituzionali, volte a rendere migliore l'Anmi. Tra queste ipotesi organizzative sui futuri raduni e correttivi per rendere migliore la comunicazione attraverso un maggior utilizzo della posta elettronica e il potenziamento del giornalino ufficiale.

E soprattutto misure per avere un'Anmi aperta: prossimamente si proporrà un referendum per modificare lo statuto in modo da avere maggiori possibilità di allargare la partecipazione di altre categorie all'associazione.

settimana del mare

Le corone d'alloro deposte al Monumento ai caduti

Nella mattinata di ieri, un pubblico numeroso e variegato, dai bambini ai più anziani, si è radunato intorno al Monumento ai caduti di tutte le guerre. Proprio lì, infatti, sul corso Vittorio Emanuele, chiuso al traffico per l'occasione, rappresentanti istituzionali e militari sono intervenuti alla cerimonia di deposizione delle corone d'alloro, gesto commemorativo rivolto al ricordo delle vite stroncate dalla prima guerra mondiale. Subito dopo i preparativi iniziali e le fotografie, il brusio dei presenti è cessato quasi del tutto, mentre l'attenzione andava a concentrarsi sulla sfilata di labari, vessilli e gonfaloni.

A seguire, mentre i gonfaloni si allineavano alla sinistra della colonna che regge la statua in bronzo raffigurante



una vittoria alata, il drappello della Marina Militare si è disposto davanti al monumento per il presentat'arm.

Molti, tra gli spettatori dell'evento, indossavano un qualche indumento riconducibile al corpo militare marittimo italiano: nelle giornate di ieri e oggi, infatti, si

tiene a Reggio Calabria il XVII raduno dell'Associazione nazionale marinai d'Italia, che va ad inserirsi nel contesto della "Settimana del mare" e che, come ogni anno, vede importanti affluenze provenienti da ogni parte del Paese.

A officiare la deposizione delle corone, ieri, erano presenti Giuseppe Morabito, presidente della Provincia di Reggio Calabria, Giuseppe Bova, presidente del Consiglio regionale, Giuseppe Agliano, consigliere al Comune, il prefetto Francesco Musolino, l'ammiraglio della Marina Nello Toscano e Paolo Pagnottella, presidente nazionale dell'Anmi. Loro è stato il compito di rendere omaggio alla memoria dei caduti cui è dedicato il monumento, nel contesto di una cerimonia che è apparsa parecchio sentita dalle persone radunate ad assistervi.

ma. ve.

La nave scuola

**Alla volta dell'Amerigo Vespucci
Quasi 5000 visitatori al porto reggino**

Sono 4.772 i visitatori dell'imponente tre alberi che dal 1931 solca il mare. La nave scuola Amerigo Vespucci da venerdì al porto di Reggio Calabria, ha rivelato la sua storia a moltissimi reggini e non. Solamente nel pomeriggio di ieri l'affluenza sul sontuoso veliero è stata di 3.500 persone. Bambini e adulti hanno conosciuto il celebre vascello capitanato dal comandante Maurizio Bonora. L'Amerigo Vespucci dopo aver toccato le sponde di Tangeri, Vigo, Rouen, Copenaghen, Amsterdam e Malaga, è giunto a Reggio Calabria dopo aver lasciato Livorno e prossimamente si dirigerà a Ravenna.

Sul ponte del veliero ieri il consueto rito dell'ammaina bandiera. La nave scuola si ferma, attende il suggestivo rito dopo aver lasciato i curiosi sul molo ad osservare.

I racconti di un prezioso scafo che ha solcato almeno una volta i mari di tutto il mondo, parlano di un altro rito che si perpetua al transito dello Stretto di Gibilterra.

Viene gettata una bottiglia con un messaggio che rivolge un invito a chi la ritrova. Colui che verrà scelto "dal dio del mare" riceverà il benvenuto della nave scuola costruita nel cantiere di Castellammare di Stabia 78 anni fa. Oggi l'Amerigo Vespucci potrà essere visitato dalle 16.30 alle 18.

Luisa Bellissimo

29 SETTEMBRE 2008

**Lungomare in alta uniforme
La parata alla presenza delle cariche istituzionali chiude la Settimana del mare**

E adesso siamo tutti marinai d'Italia. Reggio Calabria aveva proprio bisogno di una manifestazione di tale portata, per confermare città simbolo del mare, e soprattutto "città del Mediterraneo" a tutti gli effetti.

Con il defilamento dei marinai, dei corpi militari della Marina militare e di altri comparti dell'esercito italiano, la presenza delle alte cariche dello Stato, le autorità civili

e religiose, si è avviata al termine la "Settimana del mare".

Per l'intera mattinata di ieri, il lungomare Falcomatà, si è colorato di un'insolita cornice in alta uniforme che ha trasformato la via marina in un teatro di festa. A ufficializzare l'evento secondo lo stile delle grandi parate, il presidente della Camera dei deputati Gianfranco Fini e Ignazio La Russa, attuale ministro della difesa.



Alle 11 in punto, i due esponenti del governo nazionale, hanno fatto la loro entrata trionfante nella città in attesa, carica di bandiere e gonfalonieri,

e a sirene spiegate hanno omaggiato Reggio con un saluto forte e vigoroso, come deve essere sempre la voce dell'istituzione, per dimostrare fermezza, coesione e razionalità al Paese.

Ancor prima della parata che è partita dalla pineta Zerbi per poi snocciolarsi su tutto il Lungomare, Fini e La Russa, accolti dal sindaco Giuseppe Scopelliti fasciato del tricolore per l'occasione, hanno tenuto a battesimo il Monumento dei marinai, donato appunto dall'Anmi, e che adesso campeggia fiero all'altezza di Torre Nervi, a dare il benvenuto d'ora in poi, a coloro che entreranno in città dal lato nord.

Molto più emozionante però, è stato vedere l'entusiasmo quasi fanciullo dei marinai in congedo che, nonostante la canizie, si sono avviati sotto un inaspettato sole cocente,



nel corteo che ha occupato l'intera via marina sino al monumento dedicato ai caduti in guerra.

Sei settori per il defilamento preceduto in prima fila dai reparti della Marina militare e dalla banda della marina che, dal 1870, conta oggi centodeci elementi.

Una sfilata tranquilla, ma partecipata, tra jeep verde militare e divise storiche, gonfalonieri,

bandiere e medagliere, sino alle rappresentanze Anmi provenienti da tutta Italia e dall'estero. In particolare Canada, Stati Uniti e Australia, a ricordo della comunità di italiani all'estero.



Attorno alle 13,45, il raduno dei marinai che ora dovrà attendere altri quattro anni, prima di avviare l'ennesima celebrazione in un'altra città, si è chiuso nelle acque antistanti la baia Junchi, con un'esercitazione degli aerei

della Marina, il lancio del corpo paracadutisti, e alcuni elicotteri che hanno gettato in mare una corona d'alloro, tradizionale simbolo di trionfi e vittorie.

Ultima cerimonia in programma, ma non meno importante, la premiazione della regata velica svoltasi sabato. Gli equipaggi al seguito, e gli atleti vincitori, hanno avuto in dono anche alcuni oggetti di "Luna Rossa". Al termine di tutto, le parole emozionate del comandante della San Giorgio, CdV, Daniele Romano. Nel salutare la città, ha ricordato il calore dell'accoglienza e l'amicizia.

raduno nazionale

La Banda della Marina in concerto

Centodieci elementi diretti dal maestro Barbagallo sabato in piazza Castello

Il XVII Raduno Nazionale dei Marinai d'Italia fa tappa a Reggio Calabria: nell'ambito della settimana dedicata alla cultura del mare lo Stretto è diventato scenario di numerose iniziative proposte dall'Associazione Nazionale Marinai (marina mercantile e marinaia).

Tra i tanti appuntamenti anche un Concerto della Banda Musicale della Marina Militare che ieri si è esibita a Piazza Castello: «Il nostro corpo musicale



- ha affermato il vice-comandante Gianluca Cantorini - è tra i più antichi complessi bandistici italiani (1870); la banda si compone di 102 musicanti diplomati in Conservatorio, tutti sottoufficiali in servizio permanente effettivo. Il nostro repertorio abbraccia ogni genere musicale: oltre alla musica originale per banda, include il classico, il lirico-sinfonico, il leggero ed il jazz».

Attualmente la banda è diretta dal capitano di fregata maestro Antonio Barbagallo, che oltre a vantare un'intensa attività concertistica e materiale discografico, è membro di commissione di numerosi concorsi nazionali ed è stato altresì direttore della Schola Cantorum "Maria SS del Rosario di Fleri in provincia di Catania.

Il concerto si è aperto con l'esecuzione del tradizionale Inno di Mameli ed ha proseguito con un repertorio degno dei migliori palchi internazionali:

"La Cavalleria leggera" di Franz Von Supè, considerata tra le più famose satire dell'ambiente militare asburgico; "Va' pensiero sull'ali dorate" e "l'Aida" di Giuseppe Verdi di cui sono stati proposti l'inno e la marcia trionfale del gran finale del II atto; "Nessun dorma" di Giacomo Puccini; i "Carmina Burana" di Carl Orff, ispirati alla gioia e al dolore della vita; "Benny Goodman Memories" del celebre Benny, il re dello swing statunitense; ed infine "Star Wars Saga" di John Williams e "La Ritirata" di Tommaso Mario, divenuta oggi il brano più

immediato e toccante dello spirito e della storia dei marinai.

La Banda musicale svolge i suoi compiti istituzionali in Italia e all'estero e cerca di promuovere attraverso la musica, concludono alcuni componenti del gruppo, «un'immagine della Marina sempre più impegnata in missioni di pace ed in interventi a carattere umanitario».

JENNY CANZONIERI
reggio@calabriaora.it

settimana del mare

Poesia, arte e storia per l'ultimo convegno

Con il rumore dell'arte e della storia si è conclusa la Settimana del mare. La prima edizione dell'evento, tenutosi nella sala Green di palazzo Campanella venerdì pomeriggio, nella volontà dell'Anmi ha rappresentato un ampliamento culturale del consueto incontro.

Mare e Arte: l'uomo, la poesia, l'archeologia e la pittura, l'ultimo convegno inserito in programma, è stato presentato dall'ammiraglio Paolo Pagnotta, presidente nazionale dell'Anmi e moderatore dell'incontro: «Questo appuntamento è tra i più significativi e inusuali per il tema: ma il mare è l'elemento che permea la nostra vita e la poesia è dentro di noi, dentro il mare». Luisa Gorlani Gambino ha parlato del significato del mare come strumento di ricerca da parte dell'uomo, per raggiungere virtù, bellezza, infinito: da Omero ai grandi autori italiani dal Rinascimento, dal Decadentismo all'Ermetismo, la simbologia della poesia si è legata alla musica con l'interpretazione di brani eseguiti da Carmelo Paglione e Salvatore Marra del conservatorio Cilea di Reggio. Autrice della fiaba scientifica *L'uomo e il re blu*, la professoressa ha introdotto la proiezione del lavoro pubblicato nel 2003 ma oggi attuale per la questione dello smaltimento dei rifiuti. La scientificità dell'intervento di Giovanni Balestra, *I colori del mare*, ha guardato all'effetto fisico del colore del mare, oggetto di studi culminati con l'assegnazione del premio Nobel a Raman, per raccontare la pittura dedicata al mare e ai suoi colori.

Francesca Tortorella

1 OTTOBRE 2008

Pagnottella incontra Morabito

Il presidente dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, ammiraglio Paolo Pagnottella, a conclusione del raduno nazionale svoltosi a Reggio Calabria nella settimana appena trascorsa, ha reso visita di cortesia al presidente della Provincia Morabito.

L'incontro svoltosi all'insegna della massima cordialità ed affabilità ha concluso di fatto le manifestazioni in programma per la Settimana del Mare.

Nel corso del colloquio l'ammiraglio Pagnottella ha ribadito al Presidente Morabito la sua soddisfazione per l'accoglienza ricevuta, per l'entusiasmo della gente reggina, in particolar modo dei giovani, e per la corale partecipazione all'iniziativa, che ha dimostrato tangibilmente lo spirito di accoglienza e di ospitalità della popolazione, oltre che delle istituzioni locali che si

sono adoperate per la migliore riuscita dell'evento. Il presidente ha ringraziato l'ammiraglio, anche a nome della comunità provinciale, per le cortesi parole e l'affetto che ha inteso dimostrare alla nostra terra scegliendola come sede per il raduno nazionale della gente di mare. A conclusione dell'incontro Pagnottella ha donato al presidente Morabito la medaglia commemorativa del XVII raduno nazionale dell'Anmi.

3 OTTOBRE 2008

Marinai d'Italia

Agliano: «Bilancio positivo»

Le proposte di Iaria per il futuro

«Oggi possiamo affermare che Reggio rientra a pieno titolo fra le località capaci di organizzare e dare supporto ad eventi di ampio respiro». Questa la dichiarazione di Giuseppe Agliano, consigliere comunale delegato all'attuazione del programma, in merito al bilancio, «straordinariamente positivo», del XVII raduno nazionale dei Marinai d'Italia, la manifestazione ospitata nei giorni scorsi dalla città di Reggio Calabria. Evento nato proprio da un'iniziativa dello stesso Agliano, quando, nell'agosto 2005, sottopose «al primo cittadino la richiesta da parte di Giovanni Santoro, dell'Anmi provinciale, di supportare istituzionalmente la candidatura di Reggio come sede del raduno nazionale del 2008. L'idea fu accolta con entusiasmo nonostante alcune riserve dovute alla portata dell'evento e, di conseguenza, all'atavica carenza di ricettività. Lavorando, però, con impegno sul ricco programma che riguardava la città, grazie anche al coordinamento garantito dal sindaco Giuseppe Scopelliti e dall'assessore Vincenzo Sidari, subentrato nella guida dell'assessorato, abbiamo definitivamente fugato ogni dubbio sul fatto che Reggio sarebbe stata il luogo ideale per ricevere i Marinai ed assicurare location idonee a tutte le iniziative collaterali che poi si sono concretizzate». Così, da quell'agosto di tre anni fa, si è giunti nei giorni scorsi alla realizzazione di «un evento di portata storica», che ha visto intervenire il presidente della Camera Gianfranco Fini, il ministro della Difesa, Ignazio La Russa e Paolo La Rosa, capo di stato maggiore della Marina militare, oltre a diventare motivo di pubblicità per la città sullo Stretto. Un merito che Giuseppe Agliano attribuisce in gran parte all'organizzazione «impeccabile» dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, «che con entusiasmo ha veicolato, durante i mesi precedenti il raduno, l'immagine di Reggio nelle riviste sociali, in quelle specializzate, durante le riunioni e le conferenze stampa, esaltandone le peculiarità ed invitando tutti gli iscritti a partecipare». Altro contributo fondamentale alla buona riuscita della «Settimana del mare» è poi da riconoscere all'apporto fornito «dalle varie categorie produttive, dalle associazioni di categoria e dalle altre istituzioni locali». Tra queste, la Confcommercio della provincia reggina, che lunedì 6 ottobre, presso la sua sede in via Castello, ha indetto una conferenza stampa relativa alla premiazione delle aziende che hanno partecipato all'iniziativa «Addobbo delle vetrine e dei negozi» in occasione del raduno nazionale della Anmi. Una settimana, quella «del mare», in cui turisti e partecipanti all'iniziativa, provenienti «da ogni parte del mondo», hanno affollato le strade: tirando le somme con le parole

di Tullio Iaria, consigliere di Forza Italia alla prima circoscrizione, «la cornice dello Stretto non ha deluso ancora una volta». Un ottimo risultato che, però, secondo Iaria, va utilizzato come base dalla quale partire per proporre un potenziamento del sistema di ospitalità, l'apertura di nuove strutture ricettive e un controllo sui prezzi, perché «siano appetibili ai tanti turisti che decidono di avvicinarsi alla nostra città». Urge quindi prendere coscienza dei limiti infrastrutturali che limitano la capacità di Reggio Calabria di attirare i flussi turistici. Ad esempio, «ancora oggi la città manca di un servizio di trasporto alternativo per coloro che desiderino spostarsi in bici o con mezzi elettrici, nonostante una proposta in tal senso sia stata presentata al consiglio di circoscrizione».

Proprio in quest'ottica, dunque, «diviene quanto meno necessario creare dei punti di valorizzazione che si integrino all'interno di un percorso culturale».

Tutto ciò proprio perché, giunti a questo punto, la città di Reggio Calabria è andata ad inserirsi ufficialmente «nell'elenco di quelle più ricercate per l'organizzazione di manifestazioni di carattere nazionale, nella consapevolezza che in futuro – auspica Agliano – ci potranno essere altre analoghe esperienze relative sempre ad una presenza imponente sia in termini numerici che qualitativi».

Marcello Verduci



7 OTTOBRE 2008

“La miglior vetrina per Reggio”

Settimana del mare, la Confcommercio premia gli imprenditori che hanno partecipato alla “gara” speciale

Si è svolta nella mattinata di ieri la premiazione degli imprenditori proprietari delle vetrine meglio allestite, nell'ambito di una gara organizzata dalla Confcommercio reggina in collaborazione con l'amministrazione comunale durante la scorsa «Settimana del mare». È stato Umberto Cotroneo, presidente della Confcommercio, ad intervenire in apertura, rivolgendo un ringraziamento all'intera Associazione nazionale marinai d'Italia, promotrice dell'iniziativa.

Quella che si è conclusa il 28 settembre secondo Cotroneo «è stata una manifestazione che si ricorderà nel tempo. Parecchi commercianti hanno voluto aderire per dare il loro contributo, abbellendo così la via più importante di Reggio Calabria, in un momento che ha visto una grande attenzione rivolta alla città».

Successivamente, Attilio Funaro, direttore della Confcommercio, insieme a Giovanni Santoro, presidente provinciale dell'Anmi, ha sottolineato il risultato raggiunto: «La manifestazione ha dimostrato che c'è ancora tanto da fare. Abbiamo provato di saper riuscire molto bene, ma ora bisogna applicarsi per il futuro».

La Reggio Calabria emersa dalle parole di Santoro è stata una città di grande capacità ricettiva, come testimoniano le lettere che ha spiegato di aver ricevuto «da Lombardia, Trentino, Puglia, Sicilia. Tutte scritte da soci dell'Anmi provenienti da tutta Italia per complimentarsi dell'affettuosità e dell'accoglienza reggina».



A rappresentare l'amministrazione comunale, erano presenti gli assessori Candeloro Imbalzano ed Enzo Sidari.

Entrambi hanno sottolineato la forte risposta della città di fronte ad un evento che ha richiamato un enorme pubblico.

«Credo che le attività produttive ed economiche – ha detto Sidari – debbano basarsi prevalentemente sul turismo. Ci siamo recentemente trovati a vedere quale può essere la capacità attrattiva di Reggio, che ha dimostrato la sua maturità all'intera nazione, ospitando quella che è stata la più bella manifestazione dell'Anmi».

Prima della consegna dei premi e delle foto di rito, Lucio Dattola, presidente della camera di commercio, si è complimentato con le ditte partecipanti e, in particolare, con i titolari dei negozi d'abbigliamento "La milanese" e "Cristoforo Labate", primi classificati ex aequo.

ma. ve.
